

**ALLEGATOC alla Dgr n. 1142 del 12 luglio 2016**

pag. 1/49

Obiettivo Tematico (OT) 8 : “Promuovere un’occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori ” di cui all’art. 9 del Reg. (UE) 1303/2013.

Priorità 4 “Aumentare l’occupazione e la coesione territoriale” di cui all’art. 6 del Reg. (UE) n. 508/2014.

Capo 3 “Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura” di cui al Reg. (UE) n. 508/2014.

Avviso Pubblico di selezione delle strategie integrate di “sviluppo locale di tipo partecipativo” (CLLD) ai sensi degli artt. 32-35 Reg. (UE) 1303/2013 e degli artt.60-64 Reg. (UE) 508/2014.

La Regione del Veneto, in attuazione delle normative europee di settore ed in particolare al Reg. (UE) n. 1303/2013, relativo ai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (di seguito SIE) ed alle disposizioni specifiche di cui al Reg. (UE) n. 508/2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi (FEAMP), nonché in applicazione ai contenuti del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, approvato il 25 novembre 2015 dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2015) 8452, dispone, con il presente Bando l’avvio delle procedure finalizzate alla selezione di Gruppi di Azione Locali della pesca, nominati “Fisheries Local Action Group” (di seguito FLAG) nel territorio della Regione del Veneto che, attraverso i propri Piani di Azione (PdA) siano in grado di realizzare strategie integrate di “sviluppo locale di tipo partecipativo” (di seguito CLLD).

Tenuto conto dei limitati tempi concessi per la selezione dei FLAG, viene attivato un unico procedimento finalizzato sia alla selezione delle strategie di sviluppo locale sia all’assegnazione del contributo economico a titolo di sostegno preparatorio, previsto dall’art. 62 lett. a) del richiamato Reg. (UE) n. 508/2014, erogabile esclusivamente a favore delle strategie CLLD che saranno ritenute ammissibili e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili di cui al Piano Finanziario FEAMP della Regione Veneto.

La Regione del Veneto si prefigge l’obiettivo di approvare e rendere operativi validi partenariati e PdA coerenti e condivisi con il territorio (attuati mediante le strategie CLLD) in grado di dare attuazione di progetti tarati sulle effettive necessità sociali ed economiche della popolazione nonché nel rispetto della salvaguardia e la tutela del paesaggio e degli ecosistemi marini, costieri, fluviali e lacustri della Regione del Veneto.

1 Premessa

1.1 Normativa e documentazione di riferimento

- Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e relativi atti delegati e di esecuzione;
- Accordo di Partenariato 2014-2020 sez. 3 e 4 (conforme all’art.14 del Reg. (UE) n. 1303/2013) approvato il 29/10/2014 con Decisione di Esecuzione C(2014) 8021;
- Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) e relativi atti delegati e di esecuzione;
- Reg. (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca;
- Strategia Europa 2020 COM (2010)2020;
- Le linee Strategiche della Crescita Blu COM (2012) 498;

- Linee Guida della Commissione Europea per gli Stati Membri ed Autorità di Gestione “CLLD nei Fondi Strutturali di Investimento Europei” giugno 2014;
- Linee Guida della Commissione Europea su “gli orientamenti sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali” agosto 2014;
- Programma Operativo FEAMP 2014-2020 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2015) 8452 F1;
- Piano Strategico Nazionale pluriennale per l’acquacoltura in Italia 2014-2020;
- Piano d’azione per lo sviluppo, la competitività, la sostenibilità della pesca costiera artigianale.

1.2 Oggetto e finalità dell’avviso

Il Programma Operativo FEAMP 2014-2020 prevede l’attivazione dello strumento di sviluppo locale di tipo partecipativo (di seguito CLLD) previsto dagli artt. 32-35 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e 60-63 del Reg. (UE) n. 508/2014.

Oggetto del presente avviso è la selezione delle candidature alle strategie CLLD ai sensi dell’art 33 Reg. (UE) n.1303/2013 e dell’art. 60 del Reg. (UE) n. 508/2014.

Mediante il CLLD si intendono sostenere le strategie di sviluppo locale attraverso la costituzione, il coinvolgimento e la partecipazione attiva del partenariato locale pubblico e privato, la programmazione dal basso, la progettazione integrata territoriale, l’integrazione multisettoriale degli interventi e la messa in rete dei partenariati locali.

L’obiettivo generale dell’operazione è la realizzazione di strategie locali atte a:

- migliorare l’implementazione delle politiche a favore delle aree costiere e, in particolare, di quelle che si stanno spopolando;
- promuovere una maggiore qualità della progettazione locale;
- promuovere la partecipazione delle comunità locali ai processi di sviluppo, contribuendo a rafforzare il dialogo tra società civile e istituzioni locali;
- promuovere il coordinamento tra politiche, strumenti di governance e procedure per accedere ai finanziamenti comunitari.

Le strategie di sviluppo locale vengono attuate dai FLAG attraverso Piani di Azione locale (PdA) che dovranno concentrarsi prioritariamente su un massimo di tre ambiti tematici, coerentemente al richiamato Accordo di Partenariato 2014-2020 approvato in data 29/10/2014 con Decisione di Esecuzione C(2014) 8021.

Con il presente avviso, l’Amministrazione regionale invita i soggetti di cui al successivo punto 2 a presentare domanda per la selezione di una strategia CLLD sulla base dello schema di domanda di seguito proposto.

2 Condizioni di partecipazione

2.1 Soggetti richiedenti

Le strategie CLLD sono gestite dai Gruppi d’Azione Locale (GAL) composti da rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati (art. 32 par. 2 lett. b del Reg. (UE) n. 1303/2013), che presentino le caratteristiche di cui ai successivi punti 2.2, 2.3 e 2.4 del presente Avviso.

In conformità all’art. 61 del Reg. (UE) n. 508/2014, ai fini del FEAMP, i GAL di cui all’art. 32, par. 2, lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, sono designati Gruppi di Azione Locale nel Settore della Pesca (di seguito FLAG).

Possono presentare la propria candidatura i soggetti già costituiti in partenariato.

2.2 Composizione del FLAG

Il FLAG, ai sensi dell’art. 61 par. 3 lett. a) e b) del Reg. (UE) n. 508/2014, deve rispecchiare ampiamente l’asse principale della loro strategia e la composizione socioeconomica della zona tramite una

rappresentazione equilibrata delle parti interessate principali, inclusi il settore privato, il settore pubblico e la società civile e deve garantire una rappresentazione significativa dei settori della pesca e/o dell'acquacoltura e/o del settore della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura.

La rappresentatività deve essere rispettata sia nella costituzione della compagine del partenariato, sia nella composizione degli organi decisionali (consiglio di amministrazione, consiglio direttivo, assemblee) al fine di garantire la rappresentatività dei partenariati. Né le autorità pubbliche, né alcun gruppo di interesse può rappresentare più del 49% degli aventi diritto al voto nell'ambito degli organi decisionali, ai sensi dell'art. 32 par. 2 lett. b del Reg. (UE) n.1303/2013.

Ai sensi dell'art. 34 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013, i FLAG scelgono al loro interno un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie, oppure si riuniscono in una struttura comune legalmente costituita.

2.3 Area territoriale

L'area territoriale interessata dalla strategia, nella quale dovranno operare i soggetti richiedenti, deve, come requisito minimo, costituire un insieme omogeneo sotto il profilo geografico, economico e sociale, con una popolazione residente che rispetti i limiti definiti dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e dall'Accordo di Partenariato. La continuità geografica non è un requisito obbligatorio purché siano rispettati i requisiti di cui sopra. Le diverse parti che compongono il FLAG devono essere omogenee (non necessariamente in termini di continuità fisico/territoriale in quanto partecipano congiuntamente a determinate attività o hanno in comune determinate minacce o opportunità).

Tuttavia, l'esperienza pregressa dimostra che una mancanza di continuità fisico/territoriale può rendere estremamente difficile elaborare e attuare una strategia e un partenariato efficaci. Pertanto, benché non sia obbligatoria, la continuità geografica può essere un fattore determinante per il successo.

Ai sensi dell'articolo 33 (6) del Reg. UE n. 1303/2014, l'area deve avere una popolazione compresa tra 10.000 e 150.000 abitanti.

L'Accordo di Partenariato ha previsto la possibilità di derogare al limite superiore e comunque fino a un massimo di 200 mila abitanti, in caso di:

1. territori ad alta densità di popolazione (superiore a 150 abitanti/kmq);
2. territori che superano i 150 mila abitanti inclusivi di aree omogenee dal punto di vista socioeconomico, ovvero che richiedono l'inclusione di territori contermini per una più efficace specificazione delle SSL attuate con l'intervento dei Fondi.

Nella domanda da presentare dovrà essere pertanto incluso l'elenco dei Comuni ricadenti nell'area interessata e la relativa popolazione residente (dati relativi alla densità demografica della zona interessata) e fornita una breve descrizione dell'area geografica, indicando, secondo lo schema di domanda di seguito proposto, le informazioni necessarie per la verifica dei requisiti previsti. Laddove un partenariato intenda richiedere l'applicazione della deroga prevista dall'Accordo di Partenariato, dovrà specificarlo nella domanda e fornire adeguata motivazione che definisca l'omogeneità dell'area complessiva proposta.

Ai fini del calcolo della popolazione, si intende la popolazione residente in base all'ultimo censimento ISTAT.

Inoltre, al fine di garantire la coerenza con la strategia del Programma, l'area deve rispettare almeno uno dei seguenti requisiti:

- **Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura:**
 - I. il rapporto tra occupati nella pesca, dell'acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere in generale pari ad almeno il 2%;
 - II. presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante;
- **Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area:**

- III. una riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007;
- IV. densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale;
- V. tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale.

Un territorio comunale può ricadere nell'area di riferimento di una sola strategia CLLD.

La selezione delle aree avverrà nel rispetto dei criteri fissati dal PO FEAMP (par.5.1.2).

Si precisa che nel caso della Città Metropolitana di Venezia saranno tenute in considerazione le sole candidature provenienti dalle municipalità di Burano e Pellestrina, in quanto realtà locali in possesso degli aspetti sopra specificati.

2.4 Evidenza delle capacità gestionali

Il FLAG deve dimostrare di disporre di una capacità amministrativa e finanziaria adeguata, con particolare riguardo alla capacità amministrativa della struttura organizzativa gestionale nonché all'adeguatezza, in termini qualitativi e quantitativi, delle risorse umane per la gestione anche finanziaria, delle attività previste. Pertanto, nella domanda da presentare il FLAG deve esplicitare il numero di risorse umane interne ed esterne, le modalità organizzative interne e le modalità di coinvolgimento della comunità locale in termini di eventi, strumenti e metodologie innovative, azioni di comunicazione ed informazione.

Il FLAG deve possedere una struttura organizzativa adeguata che comprenda almeno le seguenti figure professionali:

1. Direttore, con esperienza professionale di almeno 10 anni, di cui almeno 5 con funzioni di direzione e coordinamento;
2. Responsabile amministrativo finanziario (RAF), con esperienza professionale di almeno 5 anni nella gestione dei Fondi Comunitari, in attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione.

2.5 Costi ammissibili

La misura prevede il sostegno di attività strettamente correlate alla definizione, supporto ed attuazione della strategia CLLD.

In base all'art. 35, del Reg. UE n. 1303/2014, il sostegno dei Fondi SIE interessati alle strategie CLLD comprende:

- a) i costi del sostegno preparatorio, consistente in sviluppo delle capacità, formazione e creazione di reti, nell'ottica di elaborare e attuare una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;
- b) l'esecuzione delle operazioni previste nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;
- c) la preparazione e la realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale;
- d) i costi di esercizio connessi alla gestione dell'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo consistenti in:
 - costi operativi;
 - costi del personale;
 - costi di formazione;
 - costi relativi alle pubbliche relazioni;
 - costi finanziari;
 - costi connessi alla sorveglianza e alla valutazione specifica della strategia;
- e) i costi di animazione connessi alla strategia.

Il sostegno per i costi di esercizio e animazione di cui al paragrafo precedente (lettere d-e) non può superare il 25 % della spesa pubblica complessiva sostenuta nell'ambito della strategia CLLD.

2.6 Periodo di eleggibilità della spesa

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di cui al presente avviso, nonché quelle precedenti alla pubblicazione del presente avviso, fermo restando la coerenza con le previsioni del Programma Operativo ed il rispetto delle disposizioni ex articolo 65 comma 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Nel caso delle spese relative al sostegno preparatorio, per la verifica delle disposizioni in materia di periodo di eleggibilità della spesa, farà fede la data di presentazione della manifestazione di interesse di cui al successivo punto 3 del presente avviso.

2.7 Contabilità separata

Le spese sostenute devono essere effettuate con modalità tracciabile e nel rispetto delle norme previste in materia di spese ammissibili ed in particolare dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013, delle norme nazionali riferite a tutti i Fondi SIE, delle Linee guida sulle spese ammissibili del PO FEAMP.

L'acquisizione di personale esperto deve avvenire in base a procedure di evidenza pubblica alle quali deve essere data adeguata visibilità e sulla base di principi di trasparenza, competenza e non discriminazione, attraverso:

- acquisizione mirata di singoli apporti professionali, per prestazioni di natura temporanea e altamente qualificata;
- assegnazione di incarichi per servizi a società/enti esterni.

La selezione del personale per la gestione amministrativa e finanziaria delle attività del FLAG può avvenire anche avvalendosi di banche dati di esperti appositamente istituite dai FLAG o dai loro partner o dalla Amministrazione regionale e la selezione dovrà essere effettuata in base a parametri oggettivi di competenza e di esperienza. Devono essere preventivamente indicati, già in fase di selezione, la durata, il luogo, l'oggetto ed il compenso della collaborazione.

Per evitare conflitti di interesse tali incarichi non potranno essere conferiti a componenti degli organi decisionali del partenariato.

Per l'acquisizione di beni e servizi, i partenariati sono tenuti ad adottare procedure, anche mediante specifici regolamenti interni, nel rispetto dei principi della normativa sugli appalti pubblici.

3 Sostegno preparatorio

Ai fini dell'erogazione del contributo economico a titolo di sostegno preparatorio ai sensi dell'art. 35 par. 1 lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art.62 del Reg. (UE) n.508/2014, i soggetti richiedenti di cui al punto 2.1 dovranno presentare, entro il giorno 8 Agosto 2016, una manifestazione d'interesse, redatta secondo il modello di domanda riportato nell'**Allegato B**. Il riconoscimento delle spese relative al sostegno preparatorio è subordinato alla presentazione della manifestazione d'interesse e sarà assegnato esclusivamente alle strategie ritenute ammissibili dal Comitato di selezione istituito a norma dell'art. 33, par. 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Laddove il partenariato non sia stato costituito entro la data dell'8 Agosto 2016, la manifestazione di interesse potrà essere presentata dall'organismo di diritto pubblico, quale soggetto promotore del costituendo FLAG. In questo caso, in sede di istruttoria della SSL sarà verificata l'effettiva presenza del partner che ha presentato la manifestazione di interesse nella compagine del FLAG, condizione indispensabile ai fini dell'ammissibilità della manifestazione di interesse.

Il sostegno preparatorio è ammissibile, nei limiti delle risorse all'uopo destinate, a prescindere dal fatto che la strategia CLLD presentata dal FLAG sia effettivamente finanziata.

4 Elementi per la definizione della Strategia CLLD

4.1 Strategia

La strategia CLLD deve contenere i seguenti elementi di cui all'art. 33 par. 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013:

- a) la definizione del territorio e della popolazione interessati dalla strategia;
- b) un'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce;
- c) una descrizione della strategia e dei suoi obiettivi, un'illustrazione delle caratteristiche di "approccio integrato, condiviso e innovativo" della strategia sul territorio e una gerarchia di obiettivi, con indicazione di target misurabili per le realizzazioni e i risultati. In relazione ai risultati, i target possono essere espressi in termini qualitativi o quantitativi. La strategia deve essere coerente con i programmi pertinenti di tutti i fondi SIE interessati;
- d) una descrizione del processo di associazione della comunità locale all'elaborazione della strategia;
- e) un piano d'azione che traduca gli obiettivi in azioni concrete;
- f) una descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza della strategia, che dimostri la capacità del gruppo di azione locale di attuarla, e una descrizione delle modalità specifiche di valutazione;
- g) il piano di finanziamento per la strategia, compresa la dotazione prevista da ciascun fondo SIE interessato.

La strategia dovrà essere presentata utilizzando l'allegato modello di domanda.

La strategia CLLD viene attuata dal FLAG attraverso i PdA e dovrà concentrarsi prioritariamente su un massimo di tre ambiti di intervento tra quelli indicati dall'Accordo di Partenariato approvato dalla Commissione Europea il 29.10.2014, da scegliere tra i seguenti:

- a) sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);
- b) sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia);
- c) turismo sostenibile;
- d) cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale);
- e) valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;
- f) valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;
- g) accesso ai servizi pubblici essenziali;
- h) inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;
- i) legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale;
- j) riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità;
- k) reti e comunità intelligenti;
- l) diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca.

Nel caso in cui vengano scelti più ambiti tematici, la strategia di sviluppo formulata deve dare conto della connessione tra i temi e non rappresentare una mera sommatoria di ambiti tematici.

La strategia CLLD deve perseguire almeno uno degli obiettivi previsti dall'art. 63 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014:

- a) valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- b) sostenere la diversificazione, all'interno o all'esterno della pesca commerciale, l'apprendimento permanente e la creazione di posti di lavoro nelle zone di pesca e acquacoltura;
- c) migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale delle zone di pesca e acquacoltura, inclusi gli interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici;

- d) promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale nelle zone di pesca e acquacoltura, inclusi la pesca, l'acquacoltura e il patrimonio culturale marittimo;
- e) rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime.

I FLAG selezionati dovranno presentare all'Amministrazione Regionale, entro il 2019, una revisione intermedia della strategia che tenga conto dei risultati fino ad allora conseguiti e dell'esito delle valutazioni svolte. Tale revisione dovrà riaggiornare l'analisi territoriale e ricalibrare gli obiettivi e le attività inizialmente previste, al fine di indirizzare efficacemente la strategia al raggiungimento dei risultati attesi.

4.2 Cronoprogramma

Nella Strategia il FLAG deve indicare la tempistica di riferimento per lo svolgimento delle attività previste, presentando, mediante un Diagramma di Gantt, una pianificazione coerente ed adeguata, al fine di stabilire la corretta successione delle azioni, in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e dei target individuati nella strategia.

4.3 Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per l'attuazione di ogni singolo PdA sono:

- Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'art. 63 del Reg. (UE) n. 508/2014 : importo compreso tra Euro 2.800.000,00= ed Euro 3.200.000,00=;
- Attività di Cooperazione di cui all'art. 64 del Reg. (UE) 508/2014): Euro 150.000,00 =.

Tali risorse sono rese disponibili dal Piano Finanziario FEAMP della Regione del Veneto per il periodo 2016-2020 (le annualità 2014 e 2015 sono state accorpate nell'annualità 2016).

Ai sensi dell'art. 35 c.2 del Reg. (UE) n. 1303/2013, la percentuale dei costi di gestione ed animazione non può eccedere il 25% della spesa pubblica effettivamente sostenuta nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo. Pertanto detti costi potranno essere oggetto di conguaglio a saldo ai fini dell'erogazione del relativo sostegno finanziario al termine dell'attività dei FLAG.

Per il sostegno preparatorio viene prevista una somma complessiva di Euro 120.000,00= che potrà essere erogata in favore dei FLAG utilmente inseriti in graduatoria e i cui PdA risultino ammissibili. Per ciascuno di essi potrà essere erogata una somma forfettaria massima di Euro 30.000,00=.

In conformità all'art. 62 par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014 ed al PO FEAMP, il FLAG selezionato potrà ottenere il versamento di una anticipazione limitata al 50 % del contributo pubblico connesso alle spese di gestione e animazione. L'anticipazione potrà essere erogata esclusivamente su presentazione di polizza fidejussoria pari al 110% dell'importo anticipato.

5 Modalità di presentazione e selezione delle strategie

5.1 Presentazione delle domande

Ai fini della partecipazione alla selezione di cui al presente Avviso, la domanda deve essere redatta, pena l'esclusione, in conformità al modello di seguito riportato. La domanda dovrà essere inviata, corredata dei previsti allegati, alla Regione Veneto – Direzione AdG FEASR , Caccia e Pesca – Via Torino, 110 – 30172 MESTRE (VENEZIA) entro il giorno 3 ottobre 2016. L'invio dovrà essere effettuato unicamente mediante PEC all'indirizzo: dip.agricolturasvilupporurale@pec.regione.veneto.it

La domanda dovrà contenere, a pena d'esclusione:

- Il modello di domanda di seguito riportato adeguatamente compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal legale rappresentante o da un suo procuratore della struttura di gestione del partenariato ovvero del soggetto capofila del partenariato;
- documento di identità in corso di validità del dichiarante;
- Dichiarazione di accettazione dei termini e modalità di erogazione degli aiuti al FLAG secondo quanto disposto dal punto 7. del dispositivo della deliberazione della Giunta Regionale che approva il presente avviso pubblico;
- PdA opportunamente redatto in formato pdf.

Per poter concorrere al riconoscimento del contributo economico a titolo di “sostegno preparatorio”, i candidati dovranno altresì presentare separatamente una apposita manifestazione di interesse, redatta sulla base del modello di cui all’**Allegato B**, entro il termine dell’8 agosto 2016, pena l’esclusione dal contributo.

5.2 Istruttoria

L’istruttoria verrà realizzata da un Comitato di Selezione Regionale, istituito dall’Amministrazione Regionale del Veneto, ai sensi dell’art. 33 par. 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Nel corso dell’istruttoria sarà verificato il rispetto dei requisiti precedentemente esposti al fine di valutare l’ammissibilità della strategia CLLD.

Successivamente, si procederà alla valutazione dei contenuti della proposta sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza (CdS) del PO FEAMP.

Al termine dell’istruttoria il Comitato di Selezione trasmette l’esito della selezione alla competente Struttura della Regione Veneto che lo approva ovvero chiede al CdS eventuali integrazioni esplicative.

A seguito della fase di selezione, la Regione del Veneto pubblica l’elenco delle strategie CLLD approvate, dandone preventivamente comunicazione all’AdG (MiPAAF).

Qualora lo ritenga opportuno, la Regione del Veneto può avviare una fase di discussione con i FLAG al fine di tarare al meglio la strategia e valutare le possibilità di ottimizzarne i contenuti e le azioni proposte.

5.3 Criteri di selezione delle candidature

Come indicato nel PO FEAMP, i criteri di selezione delle candidature riguardano:

- Qualità e coerenza della Strategia;
- Qualità e coinvolgimento del partenariato;
- Sistema di gestione e controllo;
- Qualità del Piano di azione;
- Adeguatezza del piano finanziario.

Tali criteri sono stati individuati ed approvati dal CdS del PO FEAMP. Detti criteri di selezione vengono applicati tramite l’attribuzione ad ogni singola proposta dei punteggi riportati nel seguente prospetto.

Criteri di selezione:

Rif.	Criteri di selezione	Descrizione	Peso
Qualità e coerenza della Strategia			0-20
1	Coerenza geografica dell’area proposta	<i>L’area risponde a più requisiti di cui al par. 5.1.2 del PO FEAMP relativi ad “Aspetti legati all’importanza delle attività di pesca e acquacoltura” ed agli “Aspetti legati al declino economico e sociale dell’area”.</i>	2
2	Complementarietà e	<i>La Strategia è complementare o si integra con le</i>	2

	integrazione con altre politiche di sviluppo locale finanziate con fondi europei, nazionali o regionali	<i>strategie di sviluppo locale a livello regionale/sub-regionale.</i> <i>Sono evidenziati anche le ambiti in cui si esplica la complementarità e l'integrazione, ad es. su aspetti settoriali, territoriali o istituzionali.</i>		
3	Adeguatezza dell'identificazione dei fabbisogni e dell'analisi SWOT con dati ed indicatori affidabili	<i>Sono stati identificati con chiarezza i fabbisogni territoriali dell'area e l'analisi è corredata di dati quantitativi e qualitativi basati su fonti affidabili e/o su diagnosi effettuate a livello locale anche con la partecipazione degli attori interessati. Sono identificati i punti di forza, debolezza, opportunità e minaccia, basati sulle caratteristiche specifiche dell'area. Sono classificate le esigenze e le potenzialità definendo un ordine di priorità.</i>	3	
4	Coerenza interna della strategia in termini di quadro logico (fabbisogni, SWOT, obiettivi, azioni e risultati)	<i>E' espresso con chiarezza il grado di corrispondenza tra i diversi elementi del quadro logico.</i>	3	
5	Coerenza con il quadro normativo di riferimento e con il PO FEAMP (in particolare la Sezione 5)	<i>La strategia di sviluppo locale tiene debitamente conto delle indicazioni regolamentari (artt. 32-35 del Reg. 1303/2013 e artt. 60-63 del Reg. 508/2014), delle indicazioni strategiche del PO FEAMP (Sezione 5) e dell'Accordo di Partenariato (Sezione 3), nonché degli orientamenti della Commissione Europea sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali.</i>	2	
6	Capacità stimata di creare posti di lavoro e occupazione	<i>La strategia prevede attività che contribuiscono alla creazione e/o mantenimento di posti di lavoro (ETP) e/o alla creazione di imprese.</i>	2	
7	Identificazione di obiettivi chiari e misurabili	<i>E' identificata chiaramente una gerarchia di obiettivi, individuando quelli prioritari.</i> <i>Gli obiettivi identificati risultano associati ad indicatori di risultato misurabili in grado di verificare il loro raggiungimento, ad es. applicando i cosiddetti obiettivi intelligenti, noti con la sigla SMART (Specifici, Misurabili, Attuabili, Realistici, Tempificati).</i>	2	
8	Adeguatezza della strategia nel rispondere ai fabbisogni dell'area	<i>La strategia proposta in termini di obiettivi e risultati attesi risulta pertinente nel rispondere ai fabbisogni territoriali espressi nell'analisi.</i>	2	
9	Rispetto dei principi orizzontali	<i>La strategia esprime in maniera chiara ed adeguata in che modo contribuisce al principio dello sviluppo sostenibile e alla lotta al cambiamento climatico.</i>	1	
10		<i>La strategia esprime in maniera chiara adeguata in che modo contribuisce al rispetto del principio pari opportunità e non discriminazione.</i>	1	
Qualità e coinvolgimento del partenariato			0-25	
11		<i>La partnership garantisce una rappresentanza</i>	3	

		<i>significativa (di almeno il 15%) del settore della pesca.</i>		
12	Composizione e rappresentatività del partenariato	<i>La partnership garantisce una rappresentanza significativa (di almeno il 15%) del settore dell'acquacoltura.</i>	3	
13		<i>La partnership garantisce una rappresentanza significativa (di almeno il 10%) del settore della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura.</i>	3	
14	Composizione adeguatamente rappresentativa delle istanze locali e coerente rispetto ai fabbisogni dell'area e delle azioni che saranno implementate	<i>La partnership rispecchia la composizione socioeconomica della zona tramite una rappresentanza equilibrata delle principali parti interessate, inclusi il settore privato, il settore pubblico e la società civile.</i>	2	
15		<i>La partnership proposta è coerente con l'ambito/gli ambiti del Piano di Azione.</i>	2	
16	Grado di coinvolgimento dei partner nella definizione ed attuazione della strategia	<i>Il processo di definizione della strategia ha visto il coinvolgimento attivo dei partner.</i>	2	
17		<i>Ciascun partner contribuisce all'attuazione della strategia in base al proprio ruolo ed ambito di competenza.</i>	2	
18	Capacità di mobilitazione ed animazione delle comunità locali	<i>Sono state svolte attività per il coinvolgimento attivo delle comunità locali nella predisposizione della strategia. La strategia dimostra di essere il risultato di questo processo partecipato.</i>	2	
19		<i>Sono previste attività di coinvolgimento delle comunità locali nell'attuazione e valutazione della strategia, anche mediante strumenti innovativi.</i>	2	
20	Adeguatezza e trasparenza delle procedure decisionali e procedure per evitare il conflitto di interesse	<i>Sono previste modalità adeguate per assicurare la trasparenza delle procedure.</i>	2	
21	Azioni di informazione e comunicazione a livello locale	<i>Sono previste attività adeguate di comunicazione ed informazione a favore delle comunità locali. Sono previste attività di outreach/animazione per incoraggiare progetti innovativi o collettivi e mobilitare l'iniziativa partecipativa.</i>	2	
Sistema di gestione e controllo			0-25	
22	Evidenza della capacità amministrativa del FLAG	<i>La forma giuridica prescelta dal FLAG rientra tra quelle previste nel Libro V del Codice Civile.</i>	4	
23		<i>Il FLAG ha a disposizione risorse tecniche, logistiche ed organizzative sufficienti a garantire il rispetto delle funzioni ex art. 34(3) del Reg. 1303/2013.</i>	5	

24	Sostenibilità amministrativa della struttura gestionale del FLAG nel portare avanti la strategia	<i>La struttura gestionale resterà operativa per tutta la durata del periodo di attuazione della strategia.</i>	3	
25	Adeguatezza, in termini quantitativi e qualitativi, delle risorse umane per la gestione delle attività previste	<i>Il livello di esperienza e di competenza delle risorse umane impiegate risultano proporzionati rispetto alle attività da svolgere ed alle risorse finanziarie da gestire.</i>	5	
26	Chiarezza ed adeguatezza delle procedure interne per la selezione delle operazioni	<i>Sono definite procedure decisionali chiare e trasparenti e non discriminatorie che, ai sensi dell'art. 34 (3) lett. b), garantiscano che almeno il 50 % dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta.</i>	3	
27	Chiara descrizione delle modalità con cui i progressi nell'attuazione della strategia saranno monitorati e valutati	<i>Sono previste modalità operative idonee a garantire il corretto monitoraggio e la valutazione dei risultati. La strategia descrive in maniera appropriata le modalità specifiche di valutazione.</i>	3	
28	Chiara identificazione dei ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner (in particolare del partner capofila)	<p><u>Nel caso in cui il FLAG non preveda una struttura comune legalmente costituita (ex art. 34.2 del Reg. UE 1303/2013):</u></p> <p><i>la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner e tra questi ed il capofila rispecchia una organizzazione chiara e ben delineata che risulta coerente rispetto ai rispettivi ambiti di competenza ed operatività e rispetto alle attività da svolgere.</i></p> <p><u>Nel caso in cui il FLAG preveda una struttura comune legalmente costituita (ex art. 34.2 del Reg. UE 1303/2013):</u></p> <p><i>la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner nell'ambito della struttura giuridica comune rispecchia una organizzazione chiara e ben delineata che risulta coerente rispetto ai rispettivi ambiti di competenza ed operatività e rispetto alle attività da svolgere.</i></p>	2	
Qualità del Piano di azione			0-20	
29	Chiara descrizione del piano di azione	<i>Il Piano presentato segue correttamente il legame di interdipendenza logica tra Obiettivi/Risultati attesi/Attività/Azioni/Output. Il Piano proposto traduce gli obiettivi strategici in azioni concrete.</i>	5	
30	Adeguatezza delle azioni rispetto alla strategia	<p><i>Le azioni proposte risultano pertinenti e funzionali al perseguimento degli obiettivi della strategia.</i></p> <p><i>Le azioni sono tra loro integrate nell'ambito di un</i></p>	5	

	proposta	<i>approccio multisettoriale e sono tutte orientate verso la medesima direzione strategica.</i>		
31	Identificazione di azioni in grado di perseguire i risultati previsti	<i>Le azioni proposte sono realisticamente in grado di produrre i risultati attesi. La strategia si concentra sulle azioni che hanno maggiori possibilità di realizzare i cambiamenti desiderati.</i>	4	
32	Innovatività delle azioni individuate	<i>Sono previste modalità innovative in termini di azioni, strumenti e output.</i>	3	
33	Coerenza ed adeguatezza del crono programma	<i>La tempistica prevista risulta coerente rispetto alle attività da svolgere. Il Diagramma di Gantt rispecchia la sequenza temporale logica di svolgimento delle attività ed individua con chiarezza, durata delle attività, impegno delle risorse e output.</i>	3	
Adeguatezza del piano finanziario			0-10	
34	Adeguatezza delle risorse finanziarie e della relativa allocazione rispetto alle azioni da svolgere e ai risultati da raggiungere	<i>Le risorse finanziarie indicate sono sufficienti e ripartite in modo corretto rispetto alle attività descritte ed agli output indicati.</i>	3	
35	Evidenza della capacità di gestire risorse pubbliche	<i>Il partenariato possiede nel complesso esperienze pregresse e competenze adeguate nell'uso dei fondi pubblici e nella gestione di progetti di sviluppo locale.</i>	3	
36	Mobilitazione di risorse private	<i>Capacità di mobilitare la partecipazione finanziaria dei partner privati.</i>	4	
Totale			0-100	

6 Compiti dei FLAG

Ai sensi dell'art. 34 par. 3 e 4 del Reg. (UE) n. 1303/2013, i FLAG hanno i seguenti compiti:

- a) rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni, anche stimolandone le capacità di gestione dei progetti;
- b) elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi, che garantiscano che almeno il 50 % dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta;
- c) garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di priorità di tali operazioni in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e dei target di tale strategia;
- d) preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte o un bando permanente per la presentazione di progetti, compresa la definizione dei criteri di selezione;
- e) ricevere e valutare le domande di sostegno;
- f) selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e, se pertinente, presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione;

- g) verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia.

Fatto salvo il paragrafo 3, lettera b) del citato art. 34 del Reg. (UE) n. 1303/2013, i gruppi di azione locale possono essere beneficiari e attuare operazioni conformemente alla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.

7 Aiuti di Stato

Coerentemente a quanto indicato dall'Art. 8 Reg. UE n. 508/2014, se un'attività finanziata nell'ambito del CLLD è finanziata dal FEAMP ed è "collegata alla pesca" (articolo 42 del TFUE), le norme sugli aiuti di Stato non si applicano. Viceversa andrà applicata la normativa di riferimento applicabile.

Le attività che devono essere considerate come "collegate alla pesca" sono quelle che riguardano la produzione, la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

8 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Dott. Franco Contarin, Direttore della Direzione AdG FEARS, Caccia e Pesca della Regione Veneto.

Sarà attivato uno spazio FAQ in cui confluiranno tutte le risposte della Regione alle domande che perverranno dal territorio e dai portatori di interesse.

9 Trattamento dei dati

Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della riservatezza.

10 Norma residuale

I soggetti selezionati dovranno operare nel rispetto:

- a) della normativa comunitaria pertinente la programmazione 2014/2020;
- b) delle disposizioni attuative contenute nel Programma Operativo FEAMP 2014/2020;
- c) degli atti adottati dal Comitato di Sorveglianza FEAMP nonché dalla competente Autorità di Gestione;
- d) di ogni norma o atto comunitario o nazionale che regoli l'attuazione della programmazione FEAMP.

**MODELLO DI DOMANDA
STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE
DI TIPO PARTECIPATIVO**

PO FEAMP
ITALIA 2014 | 2020

SOMMARIO

1	<i>SINTESI SSL</i>	17
2	<i>COMPOSIZIONE DEL partenariato</i>	18
2.1	<i>Elenco dei partner</i>	19
2.2	<i>Organo decisionale</i>	20
3	<i>Definizione del territorio e della popolazione interessati</i>	21
3.1	<i>Descrizione dell'area territoriale</i>	21
3.2	<i>Elenco dei Comuni</i>	21
3.3	<i>Ammissibilità dell'area</i>	221
3.4	<i>Deroga all'art. 33 par.6 del Reg. UE n. 1303/2013</i>	22
4	<i>Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio</i>	223
4.1	<i>Analisi di contesto</i>	23
4.2	<i>Fonti utilizzate ed elementi di indagine</i>	24
5	<i>ANALISI SWOT DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI PRIORITARI</i>	26
5.1	<i>Commento sull'analisi SWOT</i>	26
5.1.1	<i>Descrizione dei punti di forza</i>	26
5.1.2	<i>Descrizione dei punti di debolezza</i>	26
5.1.3	<i>Descrizione delle opportunità</i>	27
5.1.4	<i>Descrizione delle minacce</i>	27
5.2	<i>Bisogni/Obiettivi</i>	27
6	<i>STRATEGIA: DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, DEGLI OBIETTIVI INTERMEDI E DELLE AZIONI</i> 287	
6.1	<i>Descrizione della Strategia e degli obiettivi</i>	28
6.2	<i>Quadro logico</i>	28
6.3	<i>Ambiti tematici</i>	28
6.4	<i>Obiettivi della strategia (Art. 63 Reg. UE n. 508/2014)</i>	29
6.5	<i>Rispetto dei principi orizzontali</i>	29
6.6	<i>COOPERAZIONE</i>	29
7	<i>PIANO DI AZIONE</i>	31
7.1	<i>Descrizione delle azioni</i>	31
7.2	<i>Caratteristiche innovative della strategia e delle azioni</i>	32
7.3	<i>DIAGRAMMA DI GANTT</i>	32

7.4	<i>Coerenza ed adeguatezza del cronoprogramma</i>	33
8	<i>DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI DI DI RISULTATO, di REALIZZAZIONE, DI IMPATTO</i>	34
9	<i>DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' CHE HANNO PORTATO ALLA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA.....</i>	37
9.1	<i>Lezioni apprese (eventuale).....</i>	37
9.2	<i>Descrizione delle tappe principali della pianificazione</i>	37
9.3	<i>Coinvolgimento dei soggetti che compongono il partenariato.....</i>	37
9.4	<i>coinvolgimento della comunita' locale.....</i>	37
9.5	<i>Sostegno preparatorio.....</i>	38
10	<i>COMPLEMENTARIETA' DELLA SSL DEFINITA RISPETTO ALLE ALTRE POLITICHE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO</i>	37
11	<i>PIANO FINANZIARIO</i>	38
11.1	<i>Piano finanziario per tipologia di costo.....</i>	38
11.2	<i>Sostegno preparatorio.....</i>	39
11.3	<i>Esecuzione delle operazioni</i>	39
11.4	<i>Costi di esercizio connessi alla gestione e di animazione</i>	42
11.5	<i>Piano finanziario per annualità</i>	42
11.6	<i>Mobilizzazione risorse private.....</i>	43
12	<i>MODALITA' DI GESTIONE.....</i>	44
12.1	<i>Struttura organizzativa.....</i>	44
12.2	<i>Risorse professionali</i>	44
12.3	<i>Distribuzione delle funzioni.....</i>	45
12.4	<i>Procedure decisionali.....</i>	46
12.5	<i>Procedure per la selezione delle operazioni</i>	46
13	<i>Comunicazione e animazione</i>	47
13.1	<i>Strategia di comunicazione e animazione</i>	47
13.2	<i>Piano di comunicazione e animazione</i>	47
14	<i>Monitoraggio, revisione e valutazione</i>	46
14.1	<i>Monitoraggio.....</i>	46
14.2	<i>Revisione.....</i>	46
14.1	<i>Valutazione.....</i>	46
15	<i>ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SSL.....</i>	47

I SINTESI SSL

In questa sezione realizzare un abstract della SSL evidenziando gli elementi di maggiore rilevanza.

Testo, massimo 3.000 caratteri

2 COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

Ai sensi dell'art. 34 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2103, l'autorità o le autorità di gestione responsabili provvedono affinché i gruppi di azione locale scelgano al loro interno un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie, oppure si riuniscano in una struttura comune legalmente costituita. A seconda del caso, compilare la tabella di cui al punto A) o la tabella di cui al punto B).

A) Nel caso di struttura comune legalmente costituita compilare la seguente tabella.

Denominazione		
Forma giuridica		
Partita IVA		
Sito web di riferimento		
Sede	Indicare l'indirizzo della sede legale e dell'eventuale sede operativa	
Contatti	Telefono:	Fax:
	Email:	
Rappresentante legale	Nome:	
	Telefono:	E-Mail:
Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari e/o fondi pubblici		
1	Nome e descrizione del progetto	
	Strumento di finanziamento (es. SFOP-FEP, FEASR, FESR, FSE, ecc.),	
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo (numero di protocollo, data, ente concessionario,	
	Ruolo svolto (es. beneficiario, capofila, partner, ecc.).	
	Dotazione finanziaria gestita direttamente	
2		
3	(aggiungere nuove righe in funzione del numero di progetti)	

B) Nel caso di partenariato non riunito in una struttura legalmente costituita, è necessario individuare un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie. Inserire nella seguente tabella le informazioni richieste in riferimento al partner capofila prescelto.

Denominazione partner capofila	
--------------------------------	--

Sede	Indicare l'indirizzo della sede legale e dell'eventuale sede operativa	
Contatti	Telefono:	Fax:
	Email:	
Rappresentante	Nome:	
	Telefono:	E-Mail:
Ruolo del rappresentante	Indicare il ruolo svolto dal rappresentante (direttore generale, sindaco, ecc.)	
Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari e/o fondi pubblici		
1	Nome e descrizione del progetto	
	Strumento di finanziamento (es. SFOP - FEP, FEASR, FESR, FSE, ecc.),	
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo (numero di protocollo, data, ente concessionario,	
	Ruolo svolto (es. beneficiario, capofila, partner, ecc.).	
2	Dotazione finanziaria gestita direttamente	
3	(aggiungere nuove righe in funzione del numero di progetti)	

2.1 Elenco dei partner

In entrambe le ipotesi sub A) e B) è necessario elencare i singoli soggetti facenti parte del FLAG, specificando il Comune in cui è ubicata la sede legale e/o operativa e il ruolo assunto nell'ambito della partnership (Partner capofila, Partner Operativo, Partner di supporto)¹.

Per ciascun soggetto, riportare, sulla base dell'attività principale svolta, l'appartenenza ad una delle seguenti componenti: pubblica, pesca, acquacoltura, trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura, altro.

Indicare, infine, la quota percentuale di rappresentatività, espressa in termini di potere di voto, all'interno dell'organo decisionale del FLAG.

¹ Si specifica che il **Partner Capofila** è il beneficiario che si assume la piena responsabilità per il management e l'attuazione della strategia CLLD; il **partner operativo** partecipa delle decisioni del partenariato e svolge all'interno della strategia ruoli operativi, il **partner di supporto** non svolge ruoli operativi ma è coinvolto nel processo della CLLD.

N.	Denominazione	Sede legale/operativa	Tipologia di partnership (partner capofila, partner operativo, partner di supporto)	Componente	Quota %
1					
2					
3					
...					

Riepilogare per ciascuna delle componenti indicate il numero di soggetti ad essa appartenenti e la corrispondente quota percentuale di potere decisionale all'interno dell'organo decisionale del FLAG.

Componenti	Pubblica	Pesca	Acquacoltura	Trasformazione e commercializzazione del prodotto	Altre	Totale
N. di soggetti						
Incidenza quote % sul	%	%	%	%	%	100%

2.2 Organo decisionale

Indicare l'organo decisionale previsto: _____

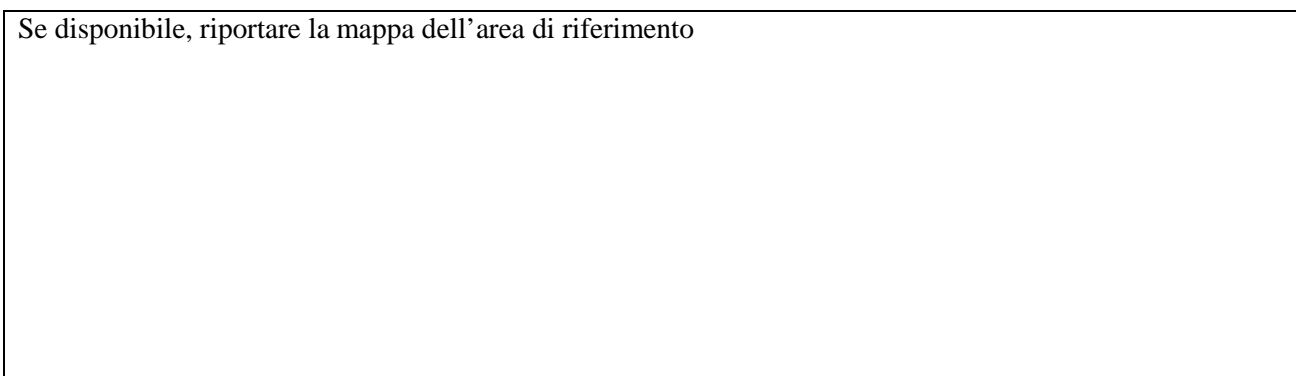
3 Definizione del territorio e della popolazione interessati

Il presente capitolo servirà a valutare il rispetto dei requisiti di ammissibilità dell'area previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013, dall'Accordo di Partenariato e dal Programma Operativo FEAMP par. 5.1.2.

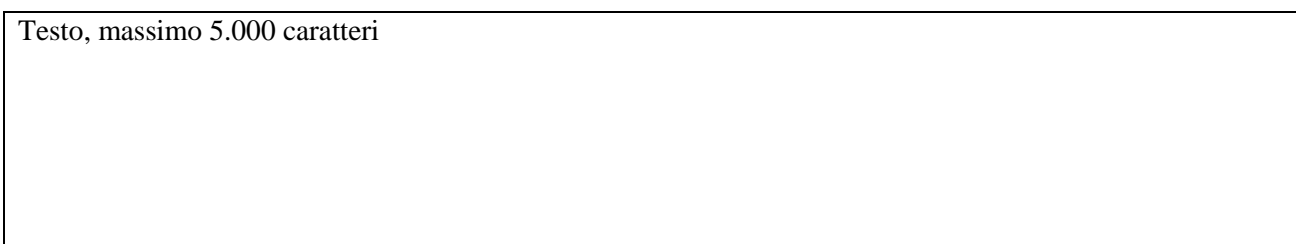
3.1 Descrizione dell'area territoriale

Deve essere fornita una descrizione dell'area territoriale, specificando come la stessa rappresenti un insieme omogeneo sotto il profilo geografico, economico o sociale.

Se disponibile, riportare la mappa dell'area di riferimento



Testo, massimo 5.000 caratteri



3.2 Elenco dei Comuni

Comune	Superficie (kmq)	Popolazione residente
TOTALE		(compreso tra 10.000 e 150.000 ovvero di 200.000 in caso di ricorso alla deroga)

3.3 Ammissibilità dell'area

Al fine di verificare il rispetto dei criteri per la selezione delle aree di cui al par. 5.1.2 del PO FEAMP, deve essere soddisfatto almeno uno dei seguenti elementi.

Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura	SI/NO	Descrizione
Rapporto tra occupati nella pesca, nell'acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali pari ad almeno il 2%		<i>Specificare valore</i>
Presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante		<i>Specificare approdo/luogo di sbarco/sito portuale peschereccio</i> <i>Oppure</i> <i>Specificare valore della produzione</i>
Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area	SI/NO	Descrizione
Riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007		<i>Indicare valore percentuale pertinente in termini di riduzione rispetto al 2007</i>
Densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale		<i>Specificare valore</i>
Tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale		<i>Specificare valore</i>

3.4 Deroga all'art. 33 par.6 del Reg. UE n. 1303/2013

L'Accordo di Partenariato ha previsto la possibilità di derogare al limite superiore della popolazione interessata dalla Strategia, e comunque fino a un massimo di 200.000, abitanti nei due casi riportati nella seguente Tabella. Pertanto, laddove un partenariato intenda richiedere l'applicazione della deroga, dovranno essere riportati i dati relativi alla densità demografica della zona interessata, nel secondo caso dovrà essere fornita una adeguata motivazione che definisca l'omogeneità dell'area complessiva proposta.

1. Territori ad alta densità di popolazione (superiore a 150 abitanti/kmq)	<i>Indicare valore</i>
2. Territori che superano i 150 mila abitanti inclusivi di aree omogenee dal punto di vista socioeconomico, ovvero che richiedono l'inclusione di territori contermini per una più efficace specificazione delle SSL attuate con l'intervento dei Fondi	<i>Indicare le motivazioni e le esigenze che comportano il ricorso alla deroga, evidenziandone il valore aggiunto per l'efficacia della strategia (Testo, massimo 2000 caratteri)</i>

4 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio

Il presente Capitolo servirà a valutare la capacità del Partenariato proponente di sviluppare un'analisi del territorio puntuale, documentata ed il più possibile partecipata, che permetta di evidenziare il potenziale della zona (risorse endogene, massa critica, consistenza dei settori economici, ecc.).

4.1 Analisi di contesto

L'Analisi di contesto potrà riguardare, a titolo indicativo, i seguenti aspetti:

- Analisi degli andamenti demografici
- La situazione del mercato del lavoro
- Analisi dell'andamento dell'economia locale (settori chiave dell'economia locale)
- Le infrastrutture territoriali
- Gli scenari socio economici previsti nel medio-lungo periodo

Si chiede di descrivere, con l'ausilio di dati quantitativi e qualitativi adeguati, il contesto socio-economico ed ambientale dell'area dal quale emergano le potenzialità del territorio, i principali deficit di sviluppo e le interazioni tra il contesto di riferimento e l'economia ittica (pesca/acquacoltura/trasformazione e commercializzazione).

Con specifico riferimento al settore alieutico, è opportuno analizzare le caratteristiche strutturali (dimensione e caratteristiche della flotta e degli allevamenti), produttive (produzione e prezzi delle specie target) e socio-economiche (occupazione, costi e redditività) gli aspetti commerciali e le criticità per ogni singolo comparto. In particolare, si chiede di:

- descrivere la presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante;
- descrivere le infrastrutture, i servizi e la cantieristica sul territorio a favore delle imprese di pesca, con particolare attenzione alla piccola pesca;
- riguardo all'acquacoltura, se presente, specificare le caratteristiche degli impianti, le tecnologie e le specie allevate, nonché le interazioni con il settore della pesca;
- descrivere la consistenza e le caratteristiche delle imprese di trasformazione, se presenti, e le interazioni con il settore della pesca;
- descrivere il sistema distributivo, con particolare riferimento ai mercati ittici, alla rete di commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio.

Testo, massimo 5.000 caratteri

Riportare possibilmente almeno i seguenti dati.

Tendenze demografiche della popolazione per gli anni 2007-2013: *Indicare valore*

- **Numero netto di persone trasferite** _____
- **Natalità netta (numero di nascite)** _____

Popolazione% _____

Indicare valore

15-24anni %	
25-44anni %	
45-64 anni %	
Più di 65 anni%	
Popolazione straniera % (indicare eventuali minoranze)	Indicare valore
Disoccupazione in %	Indicare valore
Numero di imprese	Indicare valore
Numero di imprese con collegamenti diretti alla pesca/ acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione	Indicare valore
Numero di addetti al settore pesca/ acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione	Indicare valore
Numero di addetti donne al settore pesca/ acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione	Indicare valore

Fonte: citare la fonte (per esempio ISTAT - 9°Censimento generale dell'Industria e servizi al 31 dicembre 2011 – Primi risultati)

Compilare la seguente tabella riguardante la capacità di pesca del naviglio per ufficio di iscrizione ricadente nel territorio della SSL.

Ufficio marittimo di iscrizione	Stazza (GT)			Potenza (KW)		
	2000	2007	Var. %	2000	2007	Var. %
Totale						

Fonte: citare la fonte (e.g. Elaborazione su dati MiPAAF - Archivio Licenze Pesca)

Compilare la seguente tabella sulla numerosità dei natanti da piccola pesca per ufficio di iscrizione ricadente nel territorio della SSL.

Ufficio marittimo di iscrizione	N. natanti di piccola pesca
Totale	

Fonte: citare la fonte (e.g. Elaborazione su dati MiPAAF - Archivio Licenze Pesca)

4.2 Fonti utilizzate ed elementi di indagine

Se possibile, elencare/descrivere:

- la bibliografia citata a supporto di quanto riportato (ad es. specifiche ricerche condotte nei diversi settori economici della zona, ecc.);
- le principali fonti statistiche utilizzate;
- il ricorso a diagnosi svolte a livello locale, specificando le modalità di svolgimento.

Testo, Massimo 3000 caratteri

5 ANALISI SWOT DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI PRIORITARI

Riassumere quanto emerso dall’analisi territoriale in una matrice di tipo SWOT, come riportata di seguito, in cui analizzare i punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce con specifico riferimento all’area interessata.

Nella matrice SWOT indicare la rilevanza di ciascun elemento secondo la scala di valori di seguito riportata.

Scala di rilevanza	
1	Nulla o molto bassa
2	Medio-bassa
3	Medio-alta
4	Alta

ANALISI SWOT	
PUNTI DI FORZA (fattori interni al territorio)	Rilevanza
...	
...	
PUNTI DI DEBOLEZZA (fattori interni al territorio)	Rilevanza
...	
...	
OPPORTUNITÀ (possibilità che vengono offerte dal contesto e possono offrire occasioni di sviluppo)	Rilevanza
...	
...	
MINACCE (rischi da valutare e da affrontare, perché potrebbero peggiorare e rendere critica una	Rilevanza
...	
...	

5.1 Commento sull’analisi SWOT

Una volta compilata la matrice SWOT, descrivere i singoli punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce.

5.1.1 Descrizione dei punti di forza

Testo, massimo 2.000 caratteri

5.1.2 Descrizione dei punti di debolezza

Testo, massimo 2.000 caratteri

5.1.3 Descrizione delle opportunità

Testo, massimo 2.000 caratteri

5.1.4 Descrizione delle minacce

Testo, massimo 2.000 caratteri

5.2 Bisogni/Obiettivi

Utilizzare i risultati dell'analisi di contesto e dell'analisi SWOT per individuare i bisogni/obiettivi prioritari di intervento.

Bisogni	Obiettivi
Descrivere i bisogni prioritari di intervento coerentemente con l'analisi del territorio e l'analisi SWOT	Individuare gli obiettivi di intervento coerentemente con l'analisi del territorio e l'analisi SWOT

6 STRATEGIA: DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, DEGLI OBIETTIVI INTERMEDI E DELLE AZIONI

6.1 Descrizione della Strategia e degli obiettivi

Descrivere la vision strategica generale ed i singoli obiettivi coerentemente con i bisogni prioritari individuati al precedente paragrafo 5.2

Testo, massimo 5.000 caratteri

6.2 Quadro logico

Compilare la seguente tabella riassuntiva, seguendo la metodologia del Project Cycle Management - PCM (Gestione del Ciclo del Progetto - GCP)², indicando, per ciascun obiettivo, gli obiettivi specifici e le azioni di intervento, chiarendo la relativa gerarchizzazione.

In particolare, nella definizione della strategia sarà utile utilizzare il Quadro Logico (QL)³.

OBIETTIVI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
Obiettivo 1 e.g. Mantenere la prosperità economica e sociale nelle zone di pesca e aggiungere valore ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura	Obiettivo 1.A:	Azione 1.A:
	Obiettivo 1.B:	Azione 1.B:
	Obiettivo 1....:	Azione 1....:
Obiettivo 2:	Obiettivo 2.A:	Azione 2.A:
	Obiettivo 2.B:	Azione 2.B:
	Obiettivo 2.....:	Azione 2.....:

² La Gestione del Ciclo del Progetto fa dei beneficiari il suo punto cardine, motivo per cui chi elabora il progetto ha quasi l'“obbligo” di focalizzare quelli che sono i reali bisogni dei destinatari dell'intervento. Solo in questo modo i progetti possono definirsi fattibili e sostenibili.

³ Questo è il principale strumento adoperato nella progettazione e soprattutto nelle fasi d'identificazione e di formulazione del progetto. Nella fase d'identificazione l'utilizzo del Quadro Logico assicura la rilevanza dell'idea progetto, nella fase di formulazione assicura la fattibilità e la sostenibilità del progetto stesso. In sintesi, il QL si configura come una matrice utilissima per la definizione degli elementi salienti di una idea progetto e costituisce il prodotto finale di una metodologia di progettazione strutturata denominata GOPP (Goal Oriented Project Planning). Questa procedura è stata ideata per coinvolgere tutti gli attori chiave e i beneficiari di un progetto permettendo di effettuare una vera progettazione dal “basso”.

Obiettivo n:	ObiettivoA:	AzioneA:
	ObiettivoB:	AzioneB:

6.3 Ambiti Tematici

Indicare l'ambito o gli ambiti tematici definiti dall'Accordo di partenariato sul quale o sui quali interviene la Strategia. Barrare non più di tre caselle.

1	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)	
2	Sviluppo della filiera dell' energia rinnovabile (produzione e risparmio energia)	
3	Turismo sostenibile	
4	Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)	
5	Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	
6	Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio	
7	Accesso ai servizi pubblici essenziali	
8	Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali	
9	Legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale	
10	Riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità	
11	Reti e comunità intelligenti	
12	Diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca	

In caso di selezione di più ambiti tematici su cui costruire la strategia di sviluppo locale, questi devono essere connessi tra loro per il raggiungimento dei risultati attesi. Si chiede dunque di motivare le connessioni e le sinergie tra gli ambiti tematici prescelti.

Testo, massimo 2.000 caratteri

6.4 Obiettivi della strategia (Art. 63 Reg. UE n. 508/2014)

Indicare almeno uno degli obiettivi previsti dall'art. 63 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014.

- a) Valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura
- b) Sostenere la diversificazione, all'interno o all'esterno della pesca commerciale, l'apprendimento permanente e la creazione di posti di lavoro nelle zone di pesca e acquacoltura
- c) Migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale delle zone di pesca e acquacoltura, inclusi gli interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici
- d) Promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale nelle zone di pesca e acquacoltura, inclusi la pesca, l'acquacoltura e il patrimonio culturale marittimo
- e) Rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime

6.5 Rispetto dei principi orizzontali

Descrivere come la strategia contribuisce al principio dello sviluppo sostenibile e alla lotta al cambiamento climatico, al rispetto del principio pari opportunità e non discriminazione

Testo massimo 2.000 caratteri

6.6 COOPERAZIONE

Indicare se il FLAG intende svolgere attività di cooperazione ai sensi dell'art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014, mediante:

- a) progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale;
- b) supporto tecnico preparatorio per progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale, a condizione che i FLAG siano in grado di dimostrare che si apprestano a realizzare un progetto.

7 PIANO DI AZIONE

7.1 Descrizione delle azioni

Descrivere dettagliatamente tutte le Azioni previste, compilando per ciascuna di esse la seguente scheda. Il piano d'azione deve fornire, per ogni azione, le seguenti informazioni:

1. Tipologia di azione
2. Chi sarà responsabile dell'attuazione
3. Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine (per esempio formazione prima dell'avvio)
4. Quanto costeranno approssimativamente

Obiettivo specifico	Indicare l'Obiettivo specifico di riferimento
Azione: inserire codice	Denominazione dell'Azione da realizzare (esempio: migliorare le strutture e i servizi offerti nei porti di pesca; diversificare le attività allo scopo di promuovere la pluriattività per i pescatori; ecc.)
Finalità dell'Azione	Descrivere la finalità dell'Azione
Modalità di attuazione	Indicare la modalità di attuazione dell'Azione
Area territoriale di attuazione	Indicare l'area territoriale di attuazione
Interventi ammissibili	Indicare gli interventi ammissibili
Soggetti ammissibili a finanziamento	Indicare i soggetti che possono realizzare gli interventi e ricevere i contributi.
Prodotti e risultati attesi	Indicare le ricadute che la realizzazione dell'Azione produrrà sulla zona selezionata.
Aiuti di Stato	Specificare se le operazioni previste NON possono essere classificate come non collegate alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato
Spesa prevista	Importo totale in euro previsto per la realizzazione dell'azione. Descrivere il rapporto costo/beneficio.
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Indicare l'ordine di importanza delle azioni

8 DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI DI DI RISULTATO, di REALIZZAZIONE, DI IMPATTO

Compilare per ogni Azione la seguente tabella, in cui deve essere riportata la descrizione, l'unità di misura e il risultato atteso per gli indicatori, di risultato, di realizzazione e di impatto.

Gli indicatori di risultato, referiti a ciascun obiettivo specifico, forniscono informazioni in merito ai cambiamenti significativi che intervengono, nel periodo di tempo considerato, nell'ambito della comunità locale. Questi indicatori possono essere di natura fisica (ad es. numero di tirocinanti formati con successo, aumento del numero di pesca-turisti, ecc.), oppure di natura economica (aumento del prezzo di vendita del pescato, diminuzione dei costi di trasporto, ecc.).

Gli indicatori di realizzazione, referiti a ciascuna azione, misurano mediante unità di misura fisiche o monetarie la realizzazione dell'intervento (ad es. numero di percorsi formativi attivati, numero di attività di pescaturismo avviate, ecc.).

Gli indicatori di impatto si riferiscono agli effetti a lungo termine che la SSL produce sul territorio al di là delle ricadute immediate che si vengono a determinare sui beneficiari (ad es. aumento del tasso di occupazione, incremento della ricettività turistica, cc.). Per questi indicatori in particolare, si chiede di fornire la stima dei posti di lavoro mantenuti e/o dei posti di lavoro creati e/o delle imprese create.

Per ogni indicatore si chiede di fornire l'unità di misura considerata (numero, %, €, etc.); la quantificazione del target al 2023 e la fonte che sarà utilizzata per la misurazione nel corso dell'attuazione.

Da compilare per ogni obiettivo specifico

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 1.A:
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	
Unità di misura	
Target (2023)	
Fonte	

Da compilare per ogni Azione

Azione	Azione 1.A:
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	
Unità di misura	
Target (2023)	

Fonte	
-------	--

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro mantenuti (ETP)
Unità di misura	
Target (2023)	
Fonte	

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)
Unità di misura	
Target (2023)	
Fonte	

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Numero di imprese create
Unità di misura	
Target (2023)	
Fonte	

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Altri
Unità di misura	
Target (2023)	

Fonte	
-------	--

9 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' CHE HANNO PORTATO ALLA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA

La peculiarità dello sviluppo locale di tipo partecipativo è l'adozione di un approccio bottom-up. Il presente Capitolo ha lo scopo di descrivere il processo di associazione della comunità locale all'elaborazione della strategia e di specificare le tappe che hanno condotto alla relativa definizione e presentazione.

In Allegato alla Strategia potranno essere presentati i verbali degli incontri svolti, i fogli presenze firmati ed eventuali materiali predisposti.

9.1 Lezioni apprese (eventuale)

Indicare la presenza sul territorio di precedenti esperienze in termini di SSL e riportare le "lezioni apprese".
Testo, massimo 1.000 caratteri

9.2 Descrizione delle tappe principali della pianificazione

Descrivere gli step principali in cui si è articolato il processo di costruzione del partenariato e di definizione della SSL.

Testo, massimo 1.000 caratteri

9.3 Coinvolgimento dei soggetti che compongono il partenariato

Indicare i soggetti che hanno partecipato al processo e le modalità di coinvolgimento. Specificare il numero e la frequenza degli incontri ed il relativo esito.

Testo, massimo 2.000 caratteri

9.4 coinvolgimento della comunità locale

Descrivere le modalità a cui si è fatto ricorso per favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva della comunità locale nella definizione della SSL, ad esempio consultazioni on line, forum, laboratori, workshop, barcamp, etc. Specificare il numero, l'oggetto e l'esito delle consultazioni svolte. Indicare inoltre l'eventuale ricorso a strumenti innovativi di coinvolgimento (e-participation, social network, media, etc.).

Testo, massimo 5.000 caratteri

9.5 Sostegno preparatorio

Presentazione della manifestazione di interesse per il finanziamento del sostegno preparatorio	SI	NO

10 COMPLEMENTARIETA' DELLA SSL DEFINITA RISPETTO ALLE ALTRE POLITICHE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO

Descrivere la complementarità e l'integrazione con le altre strategie CLLD locali finanziate da altri fondi SIE nonché le sinergie con altre strategie di sviluppo locale/progetti finanziati da fondi europei e/o altre risorse pubbliche.

Testo, massimo 2.000 caratteri

11 PIANO FINANZIARIO

Nel presente Capitolo si chiede di indicare l'importo finanziario richiesto per l'attuazione della SSL e la relativa allocazione sia per le tipologie di costo di cui all'art. 35 del Reg. (UE) n. 1303/2013, sia per ciascuna delle azioni incluse nel PdA di cui al Capitolo 7, sia e per annualità.

11.1 Piano finanziario per tipologia di costo

Tipologie di costo	Spesa Totale*	Contributo pubblico (FEAMP, FdR, Regione)		Finanziamenti privati (Partner, imprese o Banche)		Altri finanziamenti pubblici	
		Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale
1) Sostegno preparatorio							
2) Esecuzione delle operazioni							
3) Attività di cooperazione							
4) Costi di esercizio connessi alla							
5) Costi di Animazione*							
TOTALE							

* La spesa totale al netto del sostegno preparatorio e della riserva di performance (Capitolo 2 c.2 dell'Accordo Multiregionale) deve essere compresa tra 1.000.000 e 5.000.000 di euro.

** Al termine della fase di attuazione, il valore totale del sostegno per i costi di esercizio e animazione, di cui alle lettere d) e e) dell'art. 35.1 del Reg.(UE) n. 1303/2013, per ciascuna strategia, non deve superare il 25 % della spesa pubblica complessiva di cui alle lettere b), c), d) ed e) dell'art. 35.1 del Reg.(UE) n. 1303/2013.

11.2 Sostegno preparatorio

Da compilare SOLO in caso di avvenuta presentazione della manifestazione di interesse per la richiesta del sostegno.

Costi	Spesa Totale*
Iniziative di formazione e informazione rivolte alle parti interessate	
Studi dell'area interessata	
Progettazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, incluse consulenza e azioni legate alla consultazione delle parti interessate ai fini della preparazione della strategia	
Spese amministrative (costi operativi e per il personale) di un'organizzazione che si candida al sostegno preparatorio nel corso della fase di preparazione	
Spese relative al sostegno a piccoli progetti pilota	
TOTALE	

* Il totale delle spese per il sostegno preparatorio non può superare € 30.000,00=.

11.3 Esecuzione delle operazioni

Azioni	Spesa Totale*	Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Altri finanziamenti pubblici	
		Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale
.....							
.....							
.....							
.....							
.....							
.....							
TOTALE							

11.4 Costi di esercizio connessi alla gestione e animazione

Costi		Spesa Totale*
Costi di esercizio connessi alla gestione	1) costi operativi	
	2) costi per il personale	
	3) costi di formazione	
	4) costi relativi alle pubbliche relazioni	
	5) costi finanziari	
	6) costi connessi alla sorveglianza e alla valutazione	
	SUB-TOTALE	
Animazione		
TOTALE		
% su Totale della Strategia*		

* Al termine della fase di attuazione, il valore totale del sostegno per i costi di esercizio e animazione, di cui alle lettere d) e e) dell'art. 35.1 del Reg.(UE) n. 1303/2013, per ciascuna strategia, non deve superare il 25 % della spesa pubblica complessiva di cui alle lettere b), c), d) ed e) dell'art. 35.1 del Reg.(UE) n. 1303/2013.

11.5 Piano finanziario per annualità

Anno	Spesa Totale
2016	
2017	
2018	
2019	
2020	
2021	
2022	
2023	

TOTALE	
---------------	--

11.6 Mobilitazione risorse private

Se del caso, riepilogare le azioni e le modalità operative previste per favorire la mobilitazione di risorse private al fine di generare un effetto di leva finanziaria delle risorse pubbliche impiegate.

Testo, massimo 2.000 caratteri

12 MODALITA' DI GESTIONE

12.1 Struttura organizzativa

Descrivere come il funzionamento o la gestione/amministrazione sono di fatto organizzati, evidenziando la disponibilità di risorse tecniche, logistiche ed organizzative atte a garantire il rispetto e l'efficienza delle funzioni da svolgere.

Specificare il numero delle **risorse umane impiegate** (ETP) e l'**organizzazione interna** ed indicare le strutture di governance/operative previste (CdA, Comitato di selezione, Forum di consultazione, etc.).

Specificare la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti nell'ambito della struttura comune (nel caso di identificazione di una struttura giuridica comune ai sensi dell'34 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2103) ovvero tra i partners e tra questi ed il capofila (nel caso di non identificazione di una struttura giuridica comune).

Se pertinente, specificare se e quali partner hanno un ruolo operativo nell'attuazione e gestione delle strategie e quali sono le relative responsabilità.

Mettere in evidenza la sostenibilità amministrativa della struttura organizzativa gestionale per tutta la durata del periodo di attuazione della strategia, evidenziando la disponibilità di risorse finanziarie diverse dal FEAMP e la relativa durata temporale.

Includere un organigramma.

<i>Testo, massimo 5.000 caratteri</i>

12.2 Risorse professionali

Al fine di verificare l'adeguatezza, in termini qualitativi e quantitativi, delle risorse umane per la gestione delle attività previste, elencare le figure professionali disponibili, evidenziando il relativo livello di esperienza e di competenza nelle materie coerenti con lo specifico ruolo da svolgere.

N.	Ruolo	Descrizione Profilo	Compiti
1	Direttore	Figura minima Esperienza professionale di almeno 10 anni di cui almeno 5 con funzioni di direzione e coordinamento	Indicare livello di istruzione, anni di esperienza professionale e specifica Descrivere le esperienze maturate e

			le competenze acquisite coerenti con il ruolo da svolgere	
2	Responsabile Amministrativo Finanziario	Figura minima Esperienza professionale di almeno 5 anni nella gestione dei Fondi Comunitari, in attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione.		
3	Ad es. Esperto nella gestione di progetti UE	Risorsa interna/esterna		
4	Ad es. Animatore			
..	...			

12.3 Distribuzione delle funzioni

Specificare la distribuzione delle funzioni di cui all'art. 34.3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 tra le figure professionali e/o le strutture previste.

Descrivere, per ciascuna funzione, la disponibilità di risorse tecniche (ad es. procedure già sperimentate ed implementate, best practices), logistiche (ad es. sedi operative, sale riunioni) ed organizzative (ad es. unità operative dedite ad attività amministrative, legali, contabili) sufficienti a garantire il rispetto delle funzioni ex art. 34(3) del Reg. 1303/2013.

Num.	Funzioni previste da Art. 34 (3) del Reg. (UE) 1303/2013	Soggetti responsabili	Risorse tecniche, logistiche ed organizzative disponibili
1	Rafforzare le capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni anche stimolando la capacità di gestione dei progetti		
2	Elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione che evitino i conflitti di interesse e che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta		
3	Garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di		

	priorità di tali operazioni in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e del target di tale strategia		
4	Preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte o un bando permanente per la presentazione di progetti, compresa la definizione dei criteri di selezione		
5	Ricevere e valutare le domande di sostegno		
6	Selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e, se pertinente, presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione		
7	Verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia		

12.4 Procedure decisionali

Descrivere le procedure decisionali specificando le modalità per garantire la trasparenza ed evitare il conflitto di interessi.

E' possibile inserire figure e rappresentazioni dei flussi decisionali.

Testo, massimo 2.000 caratteri

12.5 Procedure per la selezione delle operazioni

Descrivere le procedure per la selezione delle operazioni, specificando anche le modalità da utilizzare per garantire il rispetto di quanto indicato dall'art. 33.3 lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Testo, massimo 2.000 caratteri

13 Comunicazione e animazione

Descrivere le attività di comunicazione e animazione differenziate per i diversi gruppi target (beneficiari potenziali ed effettivi, stakeholders, comunità locale, etc.), specificando obiettivi, modalità e strumenti, anche innovativi, facendo riferimento alle diverse fasi di attuazione delle SSL (ad es. selezione, implementazione, sorveglianza e valutazione).

13.1 Strategia di comunicazione e animazione

Testo, massimo 4.000 caratteri

13.2 Piano di comunicazione e animazione

Presentare una bozza indicativa di piano di comunicazione e animazione compilando la tabella seguente

Area di attività	Obiettivi di comunicazione	Gruppo target	Attività	Intervallo di tempo	Canale/Strumento
Ad es. Comunicazione web	Favorire l'accesso rapido e trasparente alle informazioni relative alla SSL	Beneficiari Comunità locale Opinione pubblica	Realizzazione / implementazione / aggiornamento del sito web del FLAG	1 mese per la realizzazione e implementazione / aggiornamento continuo fino al 2023	Sito web esistente / pagina web su portale regionale / provinciale / comunale

14 Monitoraggio, revisione e valutazione

Nella fase di attuazione, ciascuna Strategia dovrà essere opportunamente monitorata, rivista e valutata. Si chiede quindi di fornire la descrizione delle modalità che saranno assicurate per verificare l'andamento dell'attuazione ed adeguare conseguentemente in itinere gli obiettivi e le attività previste.

14.1 Monitoraggio

Descrivere le modalità con cui sarà garantito il monitoraggio.

Testo massimo 2.000 caratteri

14.2 Revisione

Descrivere le modalità con cui sarà realizzata la revisione della Strategia nel 2019.

Testo massimo 2.000 caratteri

14.1 valutazione

Descrivere le modalità e la tempistica con cui saranno assicurate le attività di valutazione, evidenziando altresì le azioni volte a favorire il coinvolgimento della comunità locale.

Testo massimo 2.000 caratteri

15 ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SSL

In questa sezione dovrà essere riportato un elenco completo degli allegati alla SSL, in particolare:

- Documentazione riferita alla costituzione del FLAG (ad es. Atti di costituzione, Statuto, Regolamento interno CdA, Accordo di identificazione partner capofila, Verbali, lettera di intenti, accordi, etc.);
- Documenti a supporto dell'analisi di contesto (es. analisi di mercato in cui si identificano le tendenze di settore e pertinenti al progetto, agli sviluppi e ogni ricerca che influenzi l'orientamento e la messa a fuoco della strategia);
- Documenti a dimostrazione del coinvolgimento dei partner e della comunità locale nella definizione della strategia (verbali degli incontri svolti, i fogli presenze firmati, eventuali materiali predisposti, etc.);
- Documenti relativi alle risorse umane che saranno impiegate nelle attività amministrative e finanziarie (CV del Direttore e del RFA);
- Eventuali documenti attuativi già approvati dall'organo decisionale (ad es. procedure di selezione, regolamento per l'acquisto di beni e servizi, etc.).

Num.	Tipologia di documento	Denominazione
1		Indicare titolo ed eventuali riferimenti